



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.6.2008
COM(2008) 391 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL
PARLAMENTO EUROPEO**

**RELAZIONE SUL PRIMO ANNO DI ATTUAZIONE DELLA SINERGIA DEL MAR
NERO**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

RELAZIONE SUL PRIMO ANNO DI ATTUAZIONE DELLA SINERGIA DEL MAR NERO

1. INTRODUZIONE

Nel maggio 2007, il Consiglio ha adottato le Conclusioni sulla Comunicazione della Commissione "Sinergia del mar Nero - una nuova iniziativa di cooperazione regionale"¹, nelle quali le future presidenze e la Commissione europea erano invitate a continuare i lavori su un impegno potenziato e coerente dell'UE con e nella regione del Mar Nero². Data l'importanza strategica che l'area del Mar Nero riveste per l'UE, il Consiglio ha invitato la Commissione a svolgere un riesame nella prima metà del 2008 sullo sviluppo dell'Iniziativa Sinergia del Mar Nero.

La Sinergia del Mar Nero è stata un soggetto discusso frequentemente nel competente gruppo di lavoro del Consiglio, tanto sotto la presidenza portoghese quanto sotto la presidenza slovena. Gli Stati membri e la Commissione hanno quindi avuto ampie opportunità di esaminarne l'evoluzione.

Il Parlamento europeo ha adottato una relazione sulla Sinergia del Mar Nero³ che pone in evidenza la necessità per l'UE di concentrarsi su un numero limitato di obiettivi prioritari evitando dispersioni e duplicazioni degli sforzi. Il Parlamento europeo ritiene inoltre che, per poter adottare un approccio di politica regionale coerente, efficace e basato sui risultati, la comunicazione debba essere seguita da ulteriori azioni coerenti volte a incoraggiare un'effettiva dimensione regionale tagliata su misura per quest'area. Esso ritiene altresì che la Romania, la Bulgaria e la Grecia, in qualità di Stati membri appartenenti alla regione del Mar Nero, potrebbero e dovrebbero svolgere un ruolo di guida nella promozione di una maggiore cooperazione con e all'interno della regione.

Il Comitato delle Regioni ha completato un parere sulla Sinergia del Mar Nero, che è stato adottato nella sessione plenaria del 6 e 7 febbraio 2008⁴.

Su richiesta della Commissione, il Comitato economico e sociale ha in preparazione un parere esplorativo sulla Comunicazione sulla Sinergia del Mar Nero del 2007.

La presente relazione sul primo anno di attuazione della Sinergia del Mar Nero descrive i progressi finora compiuti nell'attuazione dei compiti definiti nella comunicazione del 2007. In essa si riferisce anche sui contatti e sulle discussioni con i partner della regione del Mar Nero, grazie ai quali è stato possibile lanciare e sostenere la Sinergia quale impegno collettivo e dai quali sono giunte numerose proposte lungimiranti.

¹ COM (2007) 160 def., adottato l'11. 04. 2007

² La regione del Mar Nero (vedi carta in allegato) comprende la Grecia, la Bulgaria, la Romania e la Moldova a ovest, l'Ucraina e la Russia a nord, la Georgia, l'Armenia e l'Azerbaijan ad est e la Turchia a sud. Armenia, Azerbaijan, Moldova e Grecia benché non siano Stati litoranei, diventano naturali protagonisti a livello regionale per storia, prossimità e stretti legami.

³ Relazione sull'approccio in materia di politica regionale per il Mar Nero (2007/2101(INI)).

⁴ Documento CdR RELEX-IV-008.

L'Iniziativa della Sinergia del Mar Nero è complementare alla Politica europea di Vicinato, alla politica di allargamento per la Turchia e al Partenariato strategico con la federazione russa.

2. PROGRESSI NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI CONCRETI

La comunicazione del 2007 definisce obiettivi e compiti concreti in diversi settori o ambiti tematici. La Commissione già cominciato a realizzare la maggior parte di questi compiti.

2.1. Ambiente

La Commissione ha attualmente all'esame le condizioni per l'adesione della Comunità europea alla Convenzione sulla protezione del Mar Nero dall'inquinamento e ha sostenuto studi sui cambiamenti giuridici che consentirebbero tale adesione. La questione dovrebbe essere risolta dalla conferenza ministeriale della convenzione che si terrà a Kiev nell'ottobre 2008. La piena adesione alla convenzione di Bucarest è particolarmente importante nell'ottica della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino recentemente adottata. Quest'ultima fa molto affidamento sulla cooperazione regionale, incluso il quadro delle convenzioni marittime regionali.

È stato avviato un esame sulla possibilità di riprodurre l'approccio già adottato per la task force DABLAS⁵ in altri settori ambientali, in particolare in quello dei rifiuti che meglio sembra prestarsi allo scopo. Inoltre, la Commissione ha lanciato un progetto volto a portare avanti e ad intensificare il lavoro della task force. Di conseguenza, la segreteria del DABLAS fornirà servizi all'intera regione DABLAS nonché sostegno sotto forma di investimenti diretti a progetti inerenti alla gestione dei bacini idrografici.

La Commissione lancerà presto un progetto di assistenza tecnica in materia di cambiamento climatico che riguarderà anche la regione del Mar Nero. Il progetto mirerà al rafforzamento della capacità di attuazione del protocollo di Kyoto e della partecipazione a negoziati internazionali su un accordo post-2012. Con i nostri partner sono in corso discussioni circa l'impegno necessario a livello regionale per far fronte al cambiamento climatico.

2.2. Politica marittima e pesca

Nel quadro della politica marittima integrata per l'Unione europea⁶ recentemente adottata, la Commissione promuove una maggiore cooperazione tra autorità nazionali responsabili delle attività off-shore dei governi, compreso nella regione del Mar Nero occidentale, mediante la creazione di una rete integrata di sistemi di sorveglianza marittima. In questo contesto sarà altresì vagliata la possibilità che tale rete venga estesa ad altri Stati non-UE che si affacciano sul Mar Nero.

I paesi del Mar Nero hanno già istituito zone economiche esclusive e si preparano attualmente a sviluppare una Strategia regionale per la gestione integrata delle zone costiere. La Commissione metterà a punto una tabella di marcia per facilitare lo sviluppo di una pianificazione dello spazio marittimo entro la fine del 2008. Gli Stati membri della regione del Mar Nero sono incoraggiati ad avviare una propria riflessione sulla pianificazione dello spazio marittimo e a trarre insegnamenti dalle esperienze di altri Stati membri.

La Commissione si accinge ad istituire una rete europea di osservazioni e dati sull'ambiente marino per tutti i mari, compreso il Mar Nero.

⁵ La task force Danubio-Mar Nero è stata istituita dai paesi bagnati dal Danubio e dalla regione del Mar Nero per incentivare un approccio strategico negli investimenti legati all'acqua.

⁶ COM (2007) 575 def. - Una politica marittima integrata per l'Unione europea.

Le misure dell'UE in materia di gestione della pesca sono state definite nel regolamento del Consiglio che fissa, per il 2008, le possibilità di pesca e le condizioni ad esse afferenti applicabili nel Mar Nero per alcuni stock ittici. Tali misure si riferiscono esclusivamente alla Bulgaria e alla Romania, mentre la gestione della pesca ed un corretto approccio all'ecosistema devono interessare tutti i paesi che si affacciano sul Mar Nero. Pertanto la Commissione ha iniziato a lavorare su varie possibilità di stabilire una cooperazione regionale per la gestione della pesca. I risultati di questa analisi e le proposte concrete verranno dibattute con gli Stati membri e gli Stati costieri del Mar Nero.

2.3. Energia

La regione del Mar Nero ha fatto osservare buoni progressi nel ricorso agli strumenti e alle risorse esistenti. La Repubblica di Moldova, la Turchia e l'Ucraina hanno confermato l'intenzione di avviare negoziati formali per aderire al trattato che istituisce la Comunità dell'energia, che provvede all'attuazione dell'acquis comunitario in materia di elettricità e gas. La Georgia è stata ammessa come osservatore nel dicembre 2007.

Riguardo all'infrastruttura per l'energia, uno studio di fattibilità, patrocinato dalla Commissione, per un corridoio transcaspico che attraversi anche la regione del Mar Nero di trasporto del gas sta esaminando tutte le opzioni di trasporto (via pipeline e non).

2.4. Trasporti

La Commissione ha dato il via ad una razionalizzazione dei vari sforzi nel campo della cooperazione nei trasporti. A tal fine sono stati avviati colloqui esplorativi con i paesi della regione sull'estensione delle reti di trasporto transeuropee. In questo contesto, le strutture TRACECA⁷ potrebbero essere adeguate in modo da servire come istituzioni per l'asse sud-est. Con i paesi TRACECA, la Commissione sta preparando per la fine del 2008 una riunione ministeriale sui trasporti che potrebbe adottare le decisioni pertinenti.

Attraverso una serie di progetti collegati, la Commissione si è concentrata maggiormente sulla sicurezza marittima. Inoltre, ha iniziato ad applicare nel Mar Nero il concetto di Autostrade del Mare, strettamente connesso al programma TRACECA.

Sono stati anche avviati i lavori volti ad estendere lo spazio aereo comune ai paesi del Mar Nero, con un conseguente aumento dei controlli di sicurezza e un rafforzamento delle autorità dell'aviazione civile.

2.5. Gestione della circolazione di persone e cose e miglioramento della sicurezza

Le conclusioni sull'Approccio globale all'immigrazione, adottate dal Consiglio europeo nel giugno 2007, sostengono diverse azioni prioritarie, inclusa l'istituzione di una piattaforma di cooperazione sull'immigrazione nella regione del Mar Nero. La piattaforma, che l'UE ha deciso di istituire nell'aprile 2008, riunisce Stati membri, agenzie dell'UE, paesi che si affacciano sul Mar Nero e organizzazioni regionali. Essa sarà volta a fornire un dialogo mirato e rafforzato in materia di immigrazione e a migliorare a livello pratico la cooperazione tra Stati membri e paesi della regione nonché la cooperazione di questi paesi tra loro.

Esistono piani avanzati per il finanziamento dell'ulteriore sviluppo del Centro di coordinamento del Mar Nero che ha sede a Burgas⁸. Tutti i paesi del Mar Nero dovrebbero istituire centri nazionali destinati a fornire al Centro di coordinamento e a scambiare con esso

⁷ Il programma Corridoio di trasporto Europa-Caucaso-Asia centrale (TRACECA) fornisce assistenza per i collegamenti stradali, ferroviari, aerei e marittimi.

⁸ Centro di coordinamento e di informazione del litorale del Mar Nero con sede a Burgas, in Bulgaria.

informazioni pertinenti. La Commissione cofinanzia due progetti che combattono la tratta di esseri umani rispettivamente tramite misure basate sul mercato del lavoro e tramite misure di polizia.

2.6. Reti nei settori della scienza, della ricerca e dell'istruzione

La Commissione sostiene la cooperazione istituzionale e le riforme strutturali nell'istruzione superiore tramite il programma Tempus. Nel settore dell'istruzione superiore, la cooperazione regionale nell'area del Mar Nero beneficerà della nuova fase del programma che darà priorità a progetti multinazionali. La cooperazione nel settore dell'istruzione superiore e la mobilità accademica saranno incentivate tramite il programma Erasmus Mundus.

Il progetto di interconnessione del Mar Nero (il cui finanziamento è stato approvato nel 2007) costituirà una rete regionale di ricerca ed istruzione e la collegherà a GÉANT2, la rete paneuropea di ricerca a banda larga. Questo progetto farò è il più vasto del suo genere nella regione.

La Commissione sostiene altresì la cooperazione scientifica regionale, tra l'altro mediante il progetto IncoNet EECA, iniziato nel gennaio 2008.

2.7. Occupazione ed affari sociali

Le attività a livello regionale sono iniziate recentemente. Tali attività sono dedicate a questioni specifiche della regione del Mar Nero come un seminario sul dialogo sociale previsto nel 2008) oppure, in un contesto più ampio, ad argomenti tematici (come il seminario sulla parità fra i generi del novembre 2007).

2.8. Scambi

L'UE ha continuato ad incoraggiare la liberalizzazione degli scambi regionali nell'area del Mar Nero, sostenendo in particolare gli sforzi dei paesi partner verso l'adesione all'OMC.

2.9. Democrazia, rispetto dei diritti umani e buon governo

Il primo di una serie di seminari della società civile organizzati nell'ambito della Sinergia del Mar Nero su questioni relative ai diritti umani si è svolto nella Repubblica di Moldova nel maggio 2008. L'evento ha presentato le norme sulla libertà di espressione nella prospettiva di una società civile. Tra i partecipanti vi erano anche funzionari governativi e membri della società civile dei paesi del Mar Nero. Nel corso del seminario sono state adottate raccomandazioni ai governi relative alla libertà di espressione.

2.10. I conflitti "congelati"

La Commissione ha continuato ad esprimersi a favore di un ruolo attivo dell'UE nell'affrontare le cause soggiacenti a questi conflitti, tra l'altro anche nel quadro regionale del Mar Nero. Una speciale attenzione è stata rivolta alla promozione, anche in un contesto regionale più ampio, di misure volte a creare fiducia, compresi programmi di cooperazione specificamente elaborati per avvicinare parti altrimenti divise.

3. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA, LAVORARE CON LA SOCIETÀ CIVILE

I programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento europeo di vicinato e partenariato promuovono la cooperazione tra autorità locali delle regioni di frontiera per la soluzione di sfide comuni. Essi facilitano anche i contatti interpersonali.

Il programma di cooperazione transfrontaliera del Mar Nero è nella sua fase di lancio. Le parti (che rappresentano le autorità nazionali e regionali di 10 Stati⁹) hanno stilato un programma operativo congiunto cui sono stati destinati 17,5 milioni di euro¹⁰. I primi inviti a presentare proposte dovrebbero essere pubblicati entro la fine del 2008.

Il programma di cooperazione transfrontaliera Romania-Moldova-Ucraina copre la costa nord-occidentale del Mar Nero con una dotazione di 126 milioni di euro e dovrebbe cominciare ad essere attuato nell'autunno 2008.

Si è osservato un aumento dell'attenzione del Forum del Mar Nero¹¹ per la società civile e le prime attività del Forum in questo settore hanno già avuto luogo.

La Sinergia del Mar Nero ha attratto notevolmente l'interesse delle ONG. Un gruppo di 29 ONG che operano nel settore dell'ambiente si è riunito ad Odessa il 7 febbraio 2008 e ha adottato un documento (position paper) sulla possibilità di conferire una più consistente dimensione ambientale alla Sinergia del Mar Nero ("Greening the Black Sea Synergy").

4. ASSISTENZA

Nel 2007, sono stati impegnati 837 milioni di euro a titolo di assistenza comunitaria nel quadro dell'ENPI e dello strumento di preadesione a favore di sette paesi non appartenenti all'UE della regione del Mar Nero. (maggiori dettagli sono forniti in allegato).

Inoltre, la creazione del Fondo investimenti per la politica di vicinato offre una possibilità di mettere insieme gli aiuti non rimborsabili offerti dalla Comunità e dagli Stati membri. Tali risorse possono anche consentire di ottenere ulteriori prestiti da istituzioni finanziarie pubbliche europee per investimenti in paesi confinanti, tra cui quelli della regione del Mar Nero. Il Fondo investimenti per la politica di vicinato agevolerà la mobilitazione di ulteriori finanziamenti a favore di progetti prioritari e potrebbe così sostenere gli sforzi in materia di cooperazione regionale nella zona del Mar Nero.

5. ALTRE FORME DI COOPERAZIONE CON PAESI PARTNER, ORGANIZZAZIONI REGIONALI ED INTERNAZIONALI

Tutti i paesi del Mar Nero sono stati coinvolti nelle discussioni sulla Sinergia del mar Nero. Le presidenze e la Commissione hanno svolto una serie di consultazioni con questi paesi in modi diversi.

Negli ultimi tempi si è assistito al rapido sviluppo delle relazioni tra Unione europea e l'Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero(BSEC)¹². Nel giugno 2007, la Commissione ha ottenuto lo status di osservatore nella BSEC. Nel febbraio 2008, rappresentanti della presidenza dell'UE in carica, della presidenza successiva e della Commissione, hanno incontrato i ministri degli esteri della BSEC in una colazione di lavoro a Kiev. La troika BSEC allargata ha avuto tre incontri con il relativo gruppo di lavoro del

⁹ Armenia, Azerbaigian, Bulgaria, Georgia, Grecia, Moldova, Romania, Federazione russa, Turchia e Ucraina.

¹⁰ La partecipazione della Turchia al programma è finanziata ulteriormente con fondi dello Strumento di preadesione.

¹¹ Un'iniziativa rumena.

¹² La BSEC è stata creata nel 1992. Inizialmente era concentrata sulla cooperazione economica, ma i suoi obiettivi sono stati gradualmente ampliati. Ne fanno parte tutti i paesi del Mar Nero, il cui elenco è riportato alla nota 2, più l'Albania e la Serbia.

Consiglio. Rappresentanti della Commissione hanno partecipato a tutte le riunioni della BSEC ad alto livello e hanno contribuito alle attività dei gruppi di lavoro della BSEC.

6. RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI A KIEV (14 FEBBRAIO 2008)

Su iniziativa dell'Unione europea, si è tenuta una riunione dei ministri degli Esteri che ha interessato tutti i partner regionali nonché gli Stati membri e le istituzioni dell'UE.

La riunione ha segnato il lancio della Strategia del Mar Nero come impegno comune. I partecipanti hanno adottato una dichiarazione congiunta¹³, che accoglie favorevolmente la Sinergia del Mar Nero e afferma che un maggiore coinvolgimento da parte dell'Unione europea potrebbe incrementare il potenziale della cooperazione regionale del Mar Nero. La Sinergia del Mar Nero beneficerà della politica europea di vicinato e di altre politiche dell'UE applicate nelle relazioni con i paesi della regione. Il sostegno dell'UE alla cooperazione regionale del Mar nero mira a produrre risultati tangibili in numerosi settori prioritari, in particolare in quelli dell'energia, dei trasporti, delle comunicazioni, degli scambi, dell'ambiente, delle politiche marittime, della pesca, dell'emigrazione, dell'applicazione della legge e della lotta alla criminalità organizzata. La dichiarazione aggiunge che un maggiore coinvolgimento dell'UE potrebbe portare vantaggi anche nei settori degli scambi, della scienza, della ricerca, della cultura e dell'istruzione, nonché in quelli dell'occupazione e degli affari sociali.

7. LA STRADA DA SEGUIRE IN FUTURO

L'esperienza del primo anno ha dimostrato la validità dei principi contenuti nella comunicazione del 2007. Obiettivo principale dell'iniziativa resta il rafforzamento dell'azione a livello regionale per la promozione della stabilità e della prosperità nell'area del Mar Nero. È un quadro flessibile, ampio e trasparente, basato sugli interessi comuni dell'UE e degli Stati del Mar Nero.

La Commissione giudica positivamente il fatto che i partecipanti alla Sinergia del Mar Nero intendano mantenere l'attuale approccio pragmatico e incentrato su progetti. Di conseguenza, occorre che si continui a lavorare per portare a termine i compiti fissati dalla Comunicazione del 2007 e dalla dichiarazione congiunta di Kiev. È opportuno inoltre che continui anche la positiva interazione con la BSEC e con altri organismi regionali.

Nel corso del consiglio dei ministri degli Esteri a Kiev e durante i mesi successivi, gli Stati membri dell'UE e i partner della Sinergia del Mar Nero hanno formulato proposte su come rendere il processo di cooperazione della Sinergia del Mar Nero un impegno stabile e a lungo termine. Tali proposte possono conferire nuovo slancio alla cooperazione regionale con i nostri partner all'est dell'Unione europea. Al fine di promuovere un'azione più efficace ed ambiziosa, la Commissione intende esplorare e portare avanti attivamente le seguenti proposte:

- stabilire in settori come quelli dei trasporti, dell'ambiente, dell'energia o della sicurezza marittima *obiettivi a lungo termine misurabili*, in modo da incentivare un'azione più concertata. Ciò implicherebbe il sostegno di tutti i membri della Sinergia del Mar Nero. In ogni caso occorrerebbe designare un *paese o un'organizzazione coordinatore/trice* che

¹³ La Federazione russa non ha preso parte alle discussioni sulla dichiarazione congiunta, preferendo una dichiarazione UE-BSEC. Tuttavia la Federazione russa ha sottolineato la propria posizione favorevole al maggiore ruolo dell'UE evocato nella dichiarazione congiunta. Pertanto non si è opposta all'adozione del documento.

assicuri il coordinamento delle attività che potrebbero essere intraprese a livello nazionale o regionale per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

- Per facilitare la realizzazione di progetti, potrebbero essere istituiti *partenariati settoriali* che forniscano un quadro per il cofinanziamento (anche attraverso il Fondo investimenti per la politica di vicinato) nonché una base per il coinvolgimento di IFI. Questi partenariati potrebbero vedere la cooperazione di tutti o di alcuni partecipanti alla Sinergia del Mar Nero su una serie di progetti. La positiva esperienza della Dimensione Nordica¹⁴ costituisce un utile esempio di come ciò possa funzionare.
- La frequenza delle *riunioni ministeriali* deve riflettere esigenze concrete. In alcuni casi tali riunioni possono svolgersi nell'ambito di quadri settoriali già esistenti (quali il TRACECA o l'Iniziativa di Baku) o potrebbero seguire il modello Kiev (in parallelo alle riunioni BSEC, con la piena partecipazione dell'UE o il coinvolgimento di una troika aperta). I ministri degli esteri potrebbero riunirsi quando necessario per segnare le tappe più significative del processo.

Sono state formulate molte altre proposte che meritano anch'esse un ulteriore approfondimento:

- il coinvolgimento della Bielorussia in alcune delle attività settoriali connesse alla Sinergia
- la creazione di un Forum della Società civile del Mar Nero
- l'ampliamento delle reti accademiche e di studenti
- l'istituzione di un Istituto degli Studi europeo nella regione del Mar Nero

La Commissione è pronta a lavorare con gli Stati membri e con tutte le parti interessate su queste e su altre nuove idee, volte a rafforzare la cooperazione regionale del Mar Nero che:

- vadano ad arricchire la cooperazione bilaterale e specifica che abbiamo con i nostri partner nel quadro del PEV e di altre politiche che si applicano alla regione;
- siano di ampio raggio e coinvolgano tutti gli Stati membri e i paesi del Mar Nero;
- aggiungano valore all'iniziativa.

8. CONCLUSIONI

I primi risultati della Sinergia del Mar Nero rivelano l'utilità pratica e il potenziale di questo nuovo approccio dell'EU in materia di politica regionale. Completata la fase di lancio, è adesso iniziata l'effettiva attuazione della Sinergia. I partecipanti agevolano l'instaurarsi di un processo di cooperazione del Mar Nero a lungo termine e hanno formulato idee convergenti circa il suo contenuto e la sua organizzazione.

L'esperienza del primo anno dimostra altresì che lo sviluppo della cooperazione regionale del Mar nero sostenuta dall'UE è un processo che sta avendo luogo in un contesto complesso. Costanti progressi rendono necessario il sostanziale ed attivo coinvolgimento di un crescente numero di attori, tra cui gli Stati membri e i partner del Mar Nero. Come nel primo anno, la Commissione sarà pronta a contribuire a questo importante lavoro.

¹⁴ I partenariati della Dimensione Nordica selezionano e finanziano progetti in funzione di obiettivi specifici e utilizzando appositi fondi.

ALLEGATO I

Carta geografica della regione del Mar Nero



ALLEGATO II

Assistenza CE ai paesi interessati dalla Sinergia del Mar Nero (Impegni in milioni di euro)

	2000-2006 a titolo del Tacis e degli strumenti per la Turchia	2007 a titolo dell'ENPI/IPA	2007 a titolo dello strumento CE per l'aiuto umanitario
Cooperazione bilaterale			
Armenia	44,8	24	
Azerbaijan	72,6	22	1,35
Georgia	65	28,8	2
Moldova	86,5	45,7	3
Federazione russa	559	13	19,45
Turchia	1040	497,2	
Ucraina	501,5	144	
Totale aiuto bilaterale	2369,4	774,7	
Cooperazione regionale	962,2	62	
Totale	3331,6	836,7	25,8